



Rotary 2110

Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Maurizio Triscari

LETTERA DEL GOVERNATORE

Il lavoro crea l'umanità delle nostre azioni

Cari Amici, il periodo autunnale sarà quello ben più denso di visite ufficiali, infatti, tra ottobre e dicembre mi recherò a effettuare la visita amministrativa a ben cinquantadue Club e ciò, unitamente alle diciannove già in precedenza eseguite, mi permetteranno di avere uno "stato dell'arte" del Distretto molto vicino a quello reale.

Quando leggerete questa lettera, avrò già vissuto l'indimenticabile momento della rappresentazione de "La Traviata" al Teatro La Fenice di Venezia. Alla presenza del Rotary International Board Director Jaques Di Costanzo, un Teatro La Fenice già "tutto venduto" sin da alcuni mesi, è stato un grandissimo ed emozionante momento di raccolta fondi per il progetto "END POLIO NOW", un evento di risonanza internazionale per il Rotary in Italia ed a Malta, ma soprattutto un bellissimo esempio di unitarietà nazionale per tutti i tredici Governatori italiani! Nel mese di ottobre rappresenterò il Distretto 2110 al Premio Galilei a Pisa e - sabato 12 ottobre al Federico II Palace Hotel di Enna Bassa - avremo l'importante Forum sull'Effettivo. Le relazioni previste per quell'occasione serviranno a fare il punto della situazione attuale. A fine ottobre sono stato invitato dagli Amici del Distretto 108 YB del Lyons International - tramite il Governatore mio omologo Avv. Gianfranco Amenta - a condividere tra i nostri club service il problema del mantenimento dell'effettivo.

In generale sto notando che le innegabili defezioni dai vari Club, poco bilanciate dalle pur lodevoli nuove ammissioni, sono in parte legate alla situazione economica contingente. In pratica è come se "dovendo limitare le spese" s'inizi a "tagliare il superfluo". A questo punto entra la mia riflessione: ma ci si dimette dal Rotary perché l'appartenenza a tale club service è considerata un "superfluo", ci si dimette così si contengono le spese? Siamo arrivati al punto che il Rotary è considerato "superfluo"? Attenzione quindi a non sottovalutare una dimissione come una semplice perdita di un Socio, ma valutiamola come una scarsa attenzione ai nostri valori che non siamo riusciti a trasmettere, al punto tale da far sì che uno consideri l'appartenenza a questo nostro "club service" come una semplice spesa superflua senza alcun riscontro di crescita personale e umana.



Ho chiesto al DGN Vaccaro di fare una sua riflessione sul tema del mese che è quello dell'Azione Professionale. Desidero a tal proposito aggiungere il mio pensiero sul fatto che è proprio il lavoro che crea l'umanità delle nostre azioni e che è proprio il lavoro stesso che è un atto di sintesi, ma diviene tale se propriamente è umano, essendo anche un atto di servizio. Mi chiedo allora: è sempre un atto di servizio ben fatto? E aggiungo, quanti sentono la "prova delle 4 domande" come una forma di coscienza civile almeno per il proprio pensiero?

All'Assemblea Internazionale di San Diego lo scorso gennaio, il Past Presidente Internazionale Banerjee ci raccontò che "...Il comportamento etico a breve termine a volte può sembrare difficile, anche folle, ma se si compromette la propria integrità etica, vi posso assicurare che non farete molta strada nelle vostre carriere...". Il modo migliore per procedere nella professione è quello di applicare i più alti livelli etici e morali invitandoci a non cambiare gli standard professionali, bensì a cercare di cambiare modo di approccio alla propria attività professionale.

Noi dobbiamo essere sempre dei promotori delle migliori prassi nel campo

continua a pag. 4

Azione professionale



Il Rotary promuove e incoraggia i Club e i singoli Rotariani all'applicazione pratica dell'ideale del servire nell'espletamento di ogni professione.

pag. 3

Progetto italiano



Al Teatro "La Fenice" di Venezia i 13 Governatori dei Distretti italiani hanno promosso la rappresentazione de "La Traviata" come grande evento di raccolta fondi pro Polio Plus.

pag. 5

Iniziativa rotariane



Un ricco excursus delle attività e dei progetti realizzati dai Club del Distretto nel mese scorso. Vari i campi d'interesse: dalla sanità alla cultura, dal sociale al territorio.

da pag. 7



Privilegiare l'azione (fare anziché dire) ed evitare riunioni con pletore di oratori

Spunti di riflessione del Pdg Gaetano Lo Cicero in vista del seminario distrettuale del 12 ottobre a Pergusa sull'Espansione, il Mantenimento e lo Sviluppo dell'Effettivo

Cari amici, il Governatore Maurizio Triscari mi ha voluto nominare presidente della commissione per il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo ed in tale veste, in previsione del forum del 12 ottobre, voglio darvi alcuni spunti di riflessione che potrete approfondire nel corso di apposite riunioni da tenere nei club.

Per prima cosa il termometro che qualcosa non va e che i soci iniziano a distaccarsi dal club è dato dalla percentuale di partecipazioni agli incontri settimanali. Le percentuali, è vero, non sono mai state altissime anche per gli impegni professionali dei soci, ma quando si va al di sotto del 50%, allora occorre approfondire le cause che stanno provocando l'allontanamento dei soci.

Personalmente ritengo che vanno evitate le riunioni con pletore di relatori che fanno da vetrina solo a se stessi e che per gli argomenti trattati possono interessare solo addetti ai lavori. Le riunioni vanno organizzate al meglio facendo sì che ognuna di esse sia un evento di cui continuare a parlare.

Ritengo pure che occorra dare più spazio ai caminetti, riservati ai soli soci, ove dibattere di Rotary, dei problemi del club o anche di altri specifici argomenti di interesse. Una volta al mese è sufficiente per incontri aperti ai consorti ed agli ospiti. Occorre ricordare che i membri del club sono i soli soci e non le coppie. La riunione settimanale al club deve costituire lo stacco dalla vita quotidiana per scambiare quattro chiacchiere con amici diversi, fa parte del tempo da dedicare a se stessi.

Vi ricordo pure l'importanza dell'attività di ser-



vizio che è altamente motivante per i soci, privilegiate il fare al dire.

Altro punto da attenzionare riguarda la cooptazione di nuovi soci. Spesso ci si lascia prendere dalla frenesia di aumentare il numero dei soci mettendo da parte la qualità degli stessi. Ma come si riconosce che un aspirante abbia la qualità per entrare a far parte del nostro sodalizio? Prima di proporre l'ammissione ritengo debbano essere verificati tre aspetti che devono tutti e tre essere presenti. Il nuovo socio deve essere:

- Professionalmente qualificato
- socialmente ed eticamente stimato
- personalmente disponibile alla vita attiva del club ed alle sue iniziative di servizio.

Ai candidati in cui si sono riconosciute essere presenti le prime due qualità, va spiegato che il Rotary non è uno dei circoli cittadini, magari il

più prestigioso, ma è molto di più e occorre spiegare cosa il Rotary si aspetta da noi più che quello che noi ci aspettiamo dal Rotary.

E qui siamo ad un terzo punto fondamentale da attenzionare: L'informazione rotariana.

Spesso le riunioni di formazione sono le meno partecipate e sono ritenute superflue e noiose e per questo sono sottovalutate dai presidenti e dai soci. La formazione è invece necessaria in modo obbligatorio per i nuovi soci, ma è consigliata anche ai vecchi soci per far loro ritrovare l'essenza dell'essere rotariani. Informazione non è solo comunicazione delle notizie e delle attività del Distretto o del club, ma è conoscenza meditata della natura, struttura e finalità del Rotary.

I dirigenti di club devono intervenire personalmente con tutti i soci affinché le riunioni formative siano le più partecipate, aperte ai soli soci, animate dagli interventi di approfondimento, presenziate da qualcuno che conosca il Rotary ed i suoi "sacri testi".

Il nostro Distretto, per favorire la formazione rotariana, ha istituito le figure degli istruttori di area, figure non previste dal R.I., ma ritenute necessarie per stimolare nei club riunioni formative da ripetere nel corso dell'anno.

Mi aspetto che questi miei spunti, assolutamente parziali ed incompleti e che necessitano di approfondimenti, vi facciano maturare delle riflessioni con cui potrete contribuire a sviluppare il dibattito per il prossimo forum. Arrivederci allora al 12 ottobre.

Gaetano Lo Cicero

Seminario distrettuale Espansione, Mantenimento e Sviluppo dell'Effettivo. *Membership*

12 Ottobre 2013 / Federico II Palace Hotel - Pergusa (EN)

PROGRAMMA

09.30 Apertura della Segreteria - RegISTRAZIONI
10.00 Onore alle bandiere. Indirizzi di saluto **Giuseppe Anfuso** - Presidente Rotary Club Enna
Introduzione ai lavori **DG Maurizio Triscari** - Governatore Distrettuale 2013-2014
10.20 **Massimiliano Fabio** - Prefetto Distrettuale
Svolgimento della giornata. Al lavoro: una "verifica" etica
10.30 **PDG Gaetano Lo Cicero** - Presidente Commissione Distrettuale per l'Espansione, il Mantenimento e lo Sviluppo dell'Effettivo Effettivo:

Stato del Distretto e prospettive future

10.50 **PDG Francesco Arezzo di Trifiletti** - Task Force E-clubs e "social networks". Andamento della Membership in ambito Europeo e di Zona
11.10 **Carlo Sciacchitano** - Portavoce Commissione Distrettuale sul Tema del Forum. Il punto di vista da parte dei Delegati d'Area



11.30 **DG Maurizio Triscari** - Governatore Distrettuale 2013-2014 Riflessi sulla Membership delle recenti norme del Consiglio di Legislazione
11.50 **Roberta Macaione** - Presidente Commissione Distrettuale Rotaract. Il Rotaract: Membership del futuro?

12.10 Dibattito

12.50 **Lina Ricciardello** - Responsabile Eventi distrettuali. Prossimi appuntamenti

13.00 Conclusioni **DG Maurizio Triscari** - Governatore Distrettuale 2013-2014

13.30 Colazione di lavoro



Nel mese che il Rotary dedica all'azione professionale, alcuni spunti di riflessione del prossimo governatore Giovanni Vaccaro, quest'anno presidente della commissione distrettuale per l'azione professionale

Professioni, società, Rotary

Il "professionista" si trova oggi ad operare tra spinte autoritarie, innovazioni tecnologiche, regole deontologiche e ... valori tradizionali; rispetto al passato, infatti, deve fare i conti con il mercato, deve intendersi di marketing, deve imparare a ... farsi pubblicità, è schiacciato dai c.d. "poteri forti". La concorrenza è condizionata purtroppo dalla diminuzione dei compensi, piuttosto che dalla qualità della prestazione e dalla formazione continua. Indispensabile è ormai l'uso dell'informatica, della telematica e di tanti altri strumenti tecnici, sempre più sofisticati. Non si potrà mai prescindere dal rispetto delle regole deontologiche, che il sistema ordinistico

cerca di garantire sempre meglio. Ma, soprattutto, non si potrà fare a meno di coltivare i valori tradizionali; un buon maestro e delle buone letture sono ancora fondamentali e rendono più facile il governo delle novità imposte dal mercato e dalla tecnica. "Bisognerebbe leggere più classici e meno manuali di tecnica e management, con una educazione rivolta al pensiero, piuttosto che appiattirsi sulla tecnologia" (A. E. Cardinale, GdS). Considerando il numero di iscrizioni agli Albi, i "professionisti" italiani sarebbero più di due milioni; ma gli iscritti alle Casse Previdenziali sono molti di meno...; alcuni mantengono l'iscrizione, pur non lavorando e/o godendo di altre coperture assicurative.

La Società è divisa nel giudicare i liberi professionisti. Secondo l'antitrust e secondo qualche giornalista i professionisti sarebbero oggi i ... "veri intoccabili"! (Stefanoni, ed. Chiarelettere); ma, fortunatamente, i clienti "se li conoscono, non li evitano" (Festival delle Professioni). Ad esempio, da uno studio recente e congiunto del Censis e dell'Università Roma Tre, il giudizio sugli avvocati, da parte dei clienti, è risultato molto lusinghiero ("Il Ruolo Sociale dell'Avvocato e la sua immagine nei media", edizioni CNF). D'altronde, il paziente cercherà sempre il medico più preparato; il costruttore l'ingegnere più ... a la page; l'imputato l'avvocato più brillante. E spesso dalla li-

"Memorie di un Pediatra, con la sindrome di Ulisse").

Il Rotary annovera tradizionalmente tra le sue fila molti "professionisti" ed ogni giorno il "rotariano", inserito nelle varie "classifiche", esercita una delle famose cinque azioni, quella "professionale". Scorrendo gli annuari, si trovano già, fortunatamente, nuove classifiche, ma bisognerebbe cooptare nei Club le nuove figure di lavoratori, sia autonomi che dipendenti, che rispecchiano di più le novità nel campo del lavoro. Sia quelli tradizionali, sia i nuovi professionisti, specie se rotariani, è giusto però che operino secondo elevati standard etici.

Consultando il manuale di procedura - che presto verrà diffuso nella nuova versione, dopo le recenti modifiche del Consiglio di Legislazione - è agevole: ripassare quali sono i doveri dei rotariani nell'esercizio delle rispettive attività; rileggere le ben note "quattro domande"; constatare come si può essere "volontari"; come si possono orientare le nuove generazioni, esercitando al contempo la quinta azione, a "Servizio della Gioventù".

Infine, tanto per tornare ... alle tradizioni, giova rimarcare che il nostro fondatore, l'Avvocato Paul Harris, ha ricordato da Chicago che "essere rotariani nei fatti significa avere non solo il coraggio e l'orgoglio di dichiararsi tali, ma di esserlo nella realtà di ogni giorno".

Di questo e di altro, Piero Romano (SR), Silvio Lo Bosco (AG) ed io (Sciaccia), quali componenti della Commissione Distrettuale per l'Azione Professionale, all'uopo costituita dal Governatore Triscari, siamo disponibili a discutere con gruppi di Club, sia nel corrente mese di ottobre, dedicato proprio all'azione professionale, sia nei mesi a venire.

Giovanni Vaccaro

4 Domande, un pilastro del Rotary

La "Prova delle 4 Domande" è uno dei pilastri della filosofia Rotariana ed è diventata un punto di riferimento fondamentale dell'azione Professionale rotariana.

Il PDG Elmer Jordan ha scritto: «L'azione Professionale è là dove tu ed io ci guadagniamo il nostro pane quotidiano e veniamo giudicati dagli altri come "buoni Rotariani". Come conduciamo i nostri affari e la nostra professione è ciò che veramente conta. Come conciliamo il nostro desiderio di profitto con la nostra volontà di fornire un servizio onesto darà la vera dignità alla nostra professione nella nostra Comunità».

Scritto durante la Grande Depressione degli anni 30 dall'americano Herbert Taylor, impegnato a salvare e rilanciare un'azienda in crisi (la Cclub Aluminium Co.), il testo della "prova delle 4 Domande" gioca la carta, che si dimostra vincente, della Moralità Pragmatica negli Affari:

"Ciò che noi pensiamo, diciamo o facciamo

1. Risponde a VERITÀ?
2. È GIUSTO per tutti gli interessati?
3. Darà vita a BUONA VOLONTÀ e MIGLIORA RAPPORTI D'AMICIZIA?
4. Sarà VANTAGGIOSO per tutti gli interessati?"

La sfida che aiuterà a portare i grandi valori Rotariani in questo secolo e la qualità della società futura dipendono anche dai comportamenti quotidiani coerenti di ciascuno di noi.

«Essere Rotariani nei fatti significa avere non solo il coraggio e l'orgoglio di dichiararsi tali, ma di esserlo nella realtà di ogni giorno»





Rifondare il concetto di servizio per vivere il Rotary

Dopo decenni di propagandato boom economico, l'economia è stata talmente centralizzata da corrodere e vanificare i valori ontologici costitutivi della cultura occidentale. Sociologi e filosofi ci avvertono già da tempo che navighiamo senza una direzione perché si è venuta a creare una cultura che esalta l'apparire sull'essere, il corpo sull'intelligenza, l'effimero su ciò che ha valore, le cose sulle relazioni, l'individuo sulla comunità, il presente sul futuro.

Questa crisi si può definire epocale perché riguarda tutti i settori della vita umana, dalla religione alla politica, alla cultura, alla socialità, al lavoro, provocando una forte diminuzione del benessere economico, la diffusione di un freddo cinismo e di un accentuato nichilismo. A ciò si aggiunge sempre l'incombente pericolo in varie parti del pianeta, di guerre fredde o calde che dir si voglia. Alla luce dei due concetti che caratterizzano il nostro terzo millennio, globalizzazione e tecnologia vanno rifondati tutti i valori della nostra cultura.

Anche il Rotary deve rifondare i concetti che stanno a base della "visione futura", evitando, come diceva Carlo Michelotti alla XXXVI Assemblea Distrettuale, che l'azione rotariana abbia solo carattere assistenziale. Lo stesso concetto già espresso nella lettera del giugno 1983 dal Governatore Federico Weber: «Il Rotary deve aiutare ciascuno dei suoi soci nella sua crescita. Crescita in tutti i sensi. Esterna, certo, ma soprattutto interna, essendo questa la condizione di quella. Non moltiplicazione ed estensione della mediocrità, bensì della qualità». Dobbiamo ricordare che un solo concetto fonda e sintetizza gli altri valori del Rotary: servizio.

Una parola che, però, bisogna ripulire dalle connotazioni negative che ha avuto nei secoli passati: servitù, servilismo, etc. Servire significa innanzitutto



sottrarsi alla egoità, alla presunta autosufficienza di una vita vissuta per se stessa, in cui affermare il proprio potere, esibire la propria ricchezza, soddisfare la propria ambizione.

La filosofia tedesca del secondo Ottocento, con Freud e Nietzsche, in contrapposizione al solo freddo razionalismo illuministico, rivaluta tutto l'io nella sfera emotiva e razionale, conscia e inconscia, senza alcun ricorso alla trascendenza. Tutto, poi, il pensiero tedesco del '900 cercherà di chiarire i concetti di essere ed esistenza come fondazione dell'io. Per il padre dell'esistenzialismo tedesco, Martin Heidegger, come l'esistenza è sempre un essere nel mondo, così è anche un essere fra gli altri. Come non c'è un soggetto senza mondo, così non c'è un io isolato senza gli altri. L'esistenza, per il pensatore tedesco, è, fin da principio e costitutivamente apertura verso il mondo e verso gli altri. Se il rapporto tra l'uomo e le cose è un prendersi cura delle cose, così il rapporto tra l'uomo e gli altri è un avere cura degli altri. L'aver cura costituisce la struttura fondamentale di tutti i possibili rapporti tra gli uomini. Può assumere due forme diverse; può significare,

in primo luogo, sottrarre agli altri le loro cure. In secondo luogo, aiutarli ad essere liberi di assumersi le proprie cure. Nella prima forma l'uomo non si cura tanto degli altri quanto delle cose da procurare loro; la seconda forma apre agli altri la possibilità di trovare se stessi e di realizzare il proprio essere. Sono questi i due aspetti del concetto rotariano di Servizio.

Mentre l'esistenzialismo materialista di J. P. Sartre vede come un dramma il fatto che l'io per trovarsi deve cercarsi nell'altro, per il messaggio di Cristo è l'unica via per la vera realizzazione personale e per la proiezione verso una vita universale e ultraterrena.

Le ultime scoperte della Fisica confermano questo principio: la realtà è tutta interazione! Alla fine non esistono altro che relazioni. Nessun oggetto ha una posizione definita se non quando incontra qualcos'altro.

Ogni particella riflette la natura del Creatore: l'Amore. Tutti gli esseri inanimati e animati seguono questo principio istintivamente. Solo l'uomo, avendo col pensiero la facoltà di scelta deve volerlo, deve sceglierlo, anzi deve maturarlo.

Il risultato è che il volto di Dio c'è, oltre ogni tentativo di determinismo scientifico e filosofico e Lo si trova di fronte ad un altro volto, quello dell'uomo, nella sua esperienza di libertà, di relazione e di dono.

Per tutto questo, "di noi resterà solo quello che avremo dato e fatto per gli altri".

Nino Portoghese

Presidente Rotary Siracusa Monti Climiti

LETTERA DEL GOVERNATORE

continua da pag. 1

degli affari come Rotariani, e dobbiamo anche essere notati mentre lo facciamo, e tutto questo comincia da noi!

L'integrità nella vita e nella professione è ciò che ha dato inizio all'organizzazione. L'affiatamento e la diversità sono quello che ci tiene tutti uniti. Ma la cosa principale, la ragione per la quale siamo qui, e per la quale ci riuniamo nei nostri club e nel Rotary, è il nostro lavoro.

Dev'essere il servizio, la differenza che facciamo, la nostra credibilità, il nostro "appeal" a livello locale, nelle nostre comunità, o quando ci impegniamo a unire il mondo intero - club e distretti, organizzazioni governative e non governative, agenzie dell'ONU e tutti gli altri - per eradicare una malattia dalla Terra... ad esempio.

Tanto tempo fa, Paul Harris dichiarò: "Questo è un mondo in continuo cambiamento, e noi dobbiamo cambiare con esso. La storia del Rotary dovrà essere continuamente riscritta". Ecco che dopo un progetto di re-design durato due anni, dal concetto iniziale alla piena realizzazione, il

nuovo sito Rotary.org adesso è pronto, ed è disponibile agli utenti Rotariani e a tutto il mondo. Per i non-Rotariani, il nuovo sito mostra ciò che è il Rotary e ciò che facciamo, evidenziando tutto ciò che rende unico il Rotary e come i club contribuiscono a rafforzare le loro comunità. Si ha modo di vedere uno scorcio dei vari progetti del Rotary e delle aree d'intervento, informandosi maggiormente su come opera il Rotary ed esplorando nuovi modi per farsi coinvolgere. Invito tutti voi a visitare, esplorare e imparare, mentre continuiamo a riscrivere, insieme, la storia del Rotary.

Vi auguro di affrontare in maniera efficace e costruttiva gli obiettivi autunnali che ci siamo dati sia come attività di Distretto sia di Club.

Con tutta la mia amicizia,

Maurizio

Rotary 2110

Bollettino del Distretto Rotary 2110

Sicilia e Malta

Governatore distrettuale
Maurizio Triscari

rotaryredazione@gmail.com

Giorgio De Cristoforo
Responsabile distrettuale
per il Bollettino e la Comunicazione

Redazione: Assia La Rosa - I Press

Stampa: E.T.I.S. 2000 Spa
viale O. da Pordenone 50, Catania;
stabilimento Zona industriale, 8ª strada
Distribuzione gratuita ai soci

Pubblicazione registrata al Tribunale di Palermo
il 9 luglio 1993

Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro



Il Rotary per l'arte e la Cultura al Gran Teatro La Fenice



L'appuntamento che i Governatori 2013-2014 di tutti i Distretti italiani hanno voluto organizzare con il Gran Teatro La Fenice, non è stato solo una straordinaria occasione di cultura e di spettacolo. La scelta di Venezia, Italiana per vocazione, non tale però per appartenenza a zona rotariana diversa, è stata un'occasione per rinsaldare questo collegamento tra Est e Ovest in una città aperta al mondo, una città di dialogo e di relazioni internazionali, un simbolo vivente di quel messaggio internazionale che vive il Rotary ogni giorno. La grande musica che è stata suonata, le note di Giuseppe Verdi hanno aperto cuori e menti e ci hanno accompagnato a cogliere le suggestioni delle arti che arricchiscono la volontà e l'impegno. La giornata del Rotary e di tutti i Distretti rotariani d'Italia, gli incontri che sono stati fatti con i giovani, con la gente, hanno contribuito - tra l'altro - a confermare la vocazione di sensibilità verso le Nuove Generazioni, garanzia ed espressione del nostro mondo.

Perché "La Traviata". La Traviata è un'opera in tre atti di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave, tratto dalla pièce teatrale di Alexandre Dumas (figlio) La signora delle camelie; fa parte della "trilogia popolare" assieme a Il trovatore e a Rigoletto. L'idea della Traviata viene a Giuseppe Verdi dopo le prime rappresentazioni teatrali della "Dame aux camelias" nel febbraio 1862. La scabrosità del soggetto, la parabola amorosa di Alphonsine Duplessis, una delle più celebri cortigiane parigine, morta ventitreenne appena un anno prima dell'uscita del romanzo, aveva elettrizzato Verdi nonostante i pareri contrari di molti "benpensanti". Musicalmente nella Traviata è singolare l'utilizzo del valzer, voluttuoso e peccaminoso, ballo che stava conquistando l'Europa ai tempi di Verdi, mentre il dramma era ambientato

un secolo prima. La prima rappresentazione assoluta fu al Gran Teatro La Fenice di Venezia il 6 marzo 1863 quando il Maestro aveva 50 anni. I Distretti Italiani del Rotary International (D. 2031, D. 2032, D. 2041, D. 2042, D. 2050, D. 2071, D. 2072, D. 2080, D. 2090, D. 2100, D. 2110, D. 2120 della Zona 12 e il D. 2060 della Zona 19), nel bicentenario della nascita del Grande compositore Giuseppe Verdi, hanno organizzato la rappresentazione teatrale de "La Traviata", il cui incasso sarà devoluto al progetto END POLIO NOW.



Il "cast" del 28 settembre 2013: Violetta Valery (Jessica Nuccio), Alfredo Germont (Shalva Mukeria), Giorgio Germont (Simone Piazzola), Direttore Matheuz/Rabaglia, Regia di Robert Carsen, Scene e costumi di Patrick Kinmonth, Coreografie di Philippe Giradeau, Direttore Stefano Rabaglia, Direttore del coro Claudio Marino Moretti, Allestimento Fondazione Teatro La Fenice.

Impressioni "dal vivo". "Io c'ero"! In effetti chi ha partecipato può dirlo! Una giornata grigiolina ma umida come solo Venezia sa essere, non ha impedito i Rotariani e tanti, tanti turisti, italiani e stranieri, dal visitare il "rotary Point" allestito in Campo S. Bartolomeo adiacente al Ponte di Rialto, per avere e ricevere informazioni sul Rotary, i nostri progetti, le nostre campagne e il perché di questo evento per End Polio Now. Il pomeriggio puntuale alle 17 tutti a Teatro! Il palco reale per l'occasione (invero unica e irripetibile), ospitava il Board Director e rappresentante del Presidente Internazionale Jacques Di Costanzo e consorte, il Sindaco di Venezia Giorgio Orsoni e l'Assessore alle politiche educative e alla famiglia Tiziana Agostini, e gli "organizzatori" dell'evento: DG Sergio Bertolani per il D. 2031, DG Fabio Rossello per il D. 2032, DG Paolo Zampaglione per il D. 2041, DG Sergio Orsolini per il D. 2042, DG Anna Spalla per il D. 2050, DG Roberto Xausa per il D. 2060, DG Giuseppe Castagnoli

per il D. 2072, DG Piergiorgio Poddighe per il D. 2080, DG Luigi Falasca per il D. 2090, DG Maria Rita Acciardi per il D. 2080, DG Renato Cervini per il D. 2010 e DG Maurizio Triscari per il D. 2110 con i rispettivi coniugi. Folta la rappresentanza del nostro Distretto con il DGE Giovanni Vaccaro, i PDG Arezzo di Trifiletti, Concetto Lombardo e Salvo Sarpietro unitamente alle rispettive consorti e amici insieme con una rappresentanza di Rotariani dal Distretto proveniente da vari Club tra i quali, Alcamo, Trapani-Erice, Patti Terra del Tindari, Messina, Sciacca, Ribera etc per un totale di oltre trenta partecipanti. Alla fine dello spettacolo si è tenuta una cena all'Hotel Monaco e Gran Canal sede peraltro del Rotary Club Venezia. Il Presidente del Club Stefano Chioccon ha ringraziato tutti i presenti provenienti da tutti i distretti rotariani d'Italia che forse per la prima volta erano così insieme in una manifestazione. In chiusura di questo resoconto, un grazie va porto al mio caro omologo Roberto Xausa Governatore del D. 2060 che è stato chi ha materialmente permesso che tutto ciò si avverasse, infaticabile collegamento tra il Teatro La Fenice, Comune di Venezia e l'agenzia per l'organizzazione dell'evento. Un'idea nata tra noi Governatori sin dal 2011, si è trasformata in una bellissima giornata unitaria di tutto il Rotary italiano, che - con questa manifestazione - ha saputo dare massima visibilità nazionale ed internazionale all'impegno di noi tutti per l'eradicazione della Polio. Sì, posso dire "...io c'ero"

L'appuntamento per tutti noi sarà per il Concerto END POLIO NOW del Politeama domenica 24 novembre a Palermo.... A presto allora!

Maurizio Triscari

Memento Prenotazioni Concerto "End Polio Now" al Politeama di Palermo

Il governatore Triscari ricorda le iscrizioni al Grande Galà di Beneficenza "End Polio Now" che si terrà Domenica 24 novembre, al Teatro Politeama di Palermo, nella fascia oraria 16.30 - 19.00 circa. Il costo dei biglietti è di € 35 in platea, € 30 nei palchi e € 20 in loggione. L'assegnazione dei posti, sino al completamento di quelli disponibili, avverrà in rigoroso ordine di versamento dei bonifici. Per info e prenotazioni rivolgersi al Presidente della Commissione Gennaro D'Uva (329 9791507 / gennaroduva@virgilio.it). Per i bonifici al Tesoriere Distrettuale Domenico Imbesi Bellantoni (333 9941714 / imbesibelantoni@gmail.com).





Trapani e dintorni “Sulle rotte dei Fenici”

Il 21 e 22 Settembre Giuseppe Giaconia di Migaido, Delegato Distrettuale ARACI - Distretto 2110, fellowship che accomuna tutti i rotariani appassionati di automobilismo storico e sportivo, con il supporto dei Rotary Club dell'Area Drepanum, ha organizzato un evento "Sulle rotte dei Fenici". I 25 equipaggi provenienti da tutte le parti della Sicilia, Sabato 21 si sono raggruppati a Salemi. Dopo l'accoglienza del Presidente del R.C. Piero Di Vita hanno ricevuto i numeri di gara, il roadbook, la tabella dei tempi e delle distanze e delle splendide camicie sportive con i loghi dell'Associazione ARACI e degli sponsor. La prima prova cronometrata si è svolta sul piazzale del Centro Commerciale "BeliCittà" di Castelvetrano. Nel pomeriggio, dopo essersi trasferiti a Mazara Del Vallo, hanno eseguito la seconda prova cronometrata presso il Centro "Tiro a Volo" dove ad accoglierli è stata la Presidente del R.C. Angela Vento; la terza prova, invece, è stata eseguita il mattino di domenica 22 a Marsala in Piazza Francesco Pizzo alla presenza di numerosi rotariani e dei Presidenti dei R.C. Franco Sutera e Salvatore Mancuso. I Presidenti del R.C. Trapani Erice Giuseppe Baiata del R.C. Trapani Birgi Mozia Giuseppe Bucceri, hanno organizzato la giornata conclusiva della manifestazione con una mostra statica delle vetture presso lo splendido giardino di Villa Immacolatella, cui ha fatto seguito il pranzo, la premiazione delle gare e lo scambio di targhe cadeau e di tagliandetti.

Fellowship



Al centro il Delegato Distrettuale Giuseppe Giaconia di Migaido ed i Presidenti dei R.C. Giuseppe Baiata e Giuseppe Bucceri, e rispettive consorti Rosalba e Sara. A sinistra la Marchesa Costanza Afan de Rivera

Governors' Letter - English Version

The work creates the humanity of our actions

Dear Friends,
next autumn it will be the fullest of official visits, in fact, between October and December I will have my administrative visits to about fifty Clubs and this, together with the nineteen previously visited, will allow me to have a District "state of the art" very close to the real one.

When you will read this letter, I will have already experienced the unforgettable moment of the "La Traviata" performed at the Teatro La Fenice in Venice. At the presence of Rotary International Board Director Jacques Di Costanzo, a Teatro La Fenice already "sold out" since a few months, it was a great and exciting fundraising event for "END POLIO NOW", an event of international importance for Rotary in Italy and Malta, but also a beautiful example of national unity for all the thirteen Governors! In the month of October, I will represent District 2110 at the Premio Galilei in Pisa, and Saturday, October 12th at the Federico II Palace Hotel in Enna Bassa, we will have our important Forum on Membership. The reports provided for this occasion will be used to take stock of the current situation.

In late October, I will be invited by the friends of Lyons International District 108 YB - through my counterpart Governor Gianfranco Amenta - to share our club service problems of membership. Generally speaking, I'm noticing that the undeniable defections from the various clubs, little balanced by new admissions, although commendable, are partly related to the current economic situation. In practice, it is as if "having to cut costs" this begins with "cutting the superfluous". Here comes my reflection; but people resign from membership in Rotary clubs because

such service is considered "superfluous"? Because resigning contain costs? Does it means that we arrived to the point that Rotary is considered "unnecessary"? So be careful not to underestimate a defection as a mere loss of a member, but value it as a lack of attention to our values that we were not able to pass on, to such an extent as to make one consider membership in this "service club" of us, a simple unnecessary expense with no check for personal and human growth.

I asked DGN Vaccaro to make a reflection on the monthly theme of Professional Service. At this point I would like to add my thoughts on the fact that, it is the work that creates the humanity of our actions and that it is the work itself that is an act of synthesis, but becomes so only if it is properly human, being also an act of service. I wonder then: it is always an act of service well done? And I add, how many feel the "Four Way test" as a form of civic consciousness at least for their thoughts?

At the International Assembly in San Diego last January, Past International President Banerjee told us that "... the ethical behaviour in the short term it can sometimes seem difficult, even crazy, but if you compromise your ethical integrity, I can assure you that you will not do a long way in your career ...". The best way to proceed in the profession is to apply the highest ethical and moral levels inviting us not to change professional standards, but to try to change our way of approach to our profession.

We must always be promoters of best practices in the business field as Rotarians, and we must also be noticed while we do it, and all this begins from

us! The integrity in life and in job is what gave rise to our organization. The harmony and diversity are what keeps us all together. But the main thing, the reason why we are here, and for which we gather in our club and the Rotary world, it is our job.

It must be our service, our difference, our credibility, our "appeal", at the local level, in our communities, or when we strive to unite the whole world - clubs and districts, governmental and non-governmental organizations, ONU agencies and everyone else - to eradicate a disease from Earth.... for example.

Long time ago, Paul Harris said: "This is a changing world, and we must change with it. The history of Rotary will have to be continually rewritten". So, after a re-design project lasted two years, from initial concepts to full realization, the new website is now ready at www.Rotary.org and is available to users and Rotarians all around the world. For non-Rotarians, the new site shows what Rotary is and what we do, highlighting everything that makes it unique and how Rotary clubs help to strengthen their communities. You see a glimpse of the various Rotary projects and areas of intervention, inquiring more on how works Rotary and exploring new ways to get involved. I invite all of you to visit, explore and learn as we continue to re-write together the history of Rotary.

I wish you to begin in a very effective way the autumn goals we set both for Club and District activities.

With all my friendship,

Maurizio



Rc Paternò Nuove generazioni: il Rotary del futuro...?



Venerdì 6 settembre, presso l'Hotel Excelsior, nell'ambito del mese dedicato alle nuove generazioni, si è tenuta una serata conviviale in interclub tra i Rotary Club Paternò Alto Simeto, Misterbiaco, Rotaract Paternò, Interact Misterbianco, sul tema "Nuove Generazioni: Rotary del futuro...?"

Alla presenza di autorità rotariane, tra cui il PGD Salvo Sarpietro, e di numerosi ospiti, il relatore Orazio Agrò, presidente della Commissione Distrettuale Nuove Generazioni, ha evidenziato come il Past Presidente Internazionale John Kenny abbia dimostrato sensibilità e lungimiranza nell'indicare una quinta via d'azione, denominata "Azione nuove generazioni", accolta dal Consiglio di Legislazione del 2010 e resa ufficiale dal Past Presidente Internazionale Ray Klingensmith, secondo il quale si ottimizza in tal modo il lavoro svolto da anni dal Rotary verso i ragazzi e i giovani adulti attraverso i Programmi del Rotary International (Rotaract, RYLA, Interact e Scambio Giovani). Per questo motivo quest'anno si avrà uno stretto coordinamento tra le commissioni appartenenti alla Quinta Via di Azione.

L'obiettivo finale, in collaborazione con Roberta Macaione, Presidente della Commissione Rotaract, sarà il Forum del marzo 2014 dal tema "Trasformare le Nuove generazioni nella prossima generazione di Rotariani". E' questo forse il vero significato di "engage Rotary, changes lives"?

Alla luce dei risultati ottenuti con l'analisi sopradescritta, che ha visto la partecipazione di circa il 10% dei soci del Distretto nel ristretto tempo di un mese, sul rapporto Rotary/Rotaract emerge quanto segue:

- Conflitto generazionale
- Scarsa interazione e formazione da parte dei Rotary Padrini
- Autoreferenzialità del "sistema" Rotaract
- Costi elevati
- Differenza tra spirito Rotariano e Rotaractiano
- Regole Distrettuali Rotaract/Interact farraginose

La partecipazione ed il coinvolgimento dei giovani nei programmi rotariani per le nuove generazioni (club giovanili Interact e Rotaract, RYLA, il RYPEN, Scambio giovani) sono in netta crescita. Risulta tuttavia impresa ancora ardua riuscire a mantenere vivo ed alto nei giovani l'interesse verso la vita dei Club rotariani.

Troppi giovani, dopo aver vissuto forti ed importanti esperienze improntate ai più alti valori rotariani quali l'amicizia, il servizio, l'integrità, la valorizzazione delle diversità, la leadership, non si sentono ancora pronti a 30 anni per il "passo successivo" e rimandano la decisione di entrare nei Rotary Club ad una età più adulta in cui ci si senta personalmente e professionalmente più "maturi". D'altra parte, pochi Rotary club mettono in atto concrete strategie volte a favorire il passaggio verso i club padrini di chi ha già vissuto l'esperienza rotariana.

Possibile che sia così difficile reperire giovani con le caratteristiche e le peculiarità di un buon socio rotariano?

Per riuscire a formare il Rotary del futuro sarà necessario la collaborazione e il coordinamento di tutti i componenti la famiglia Rotariana.

Il Rotary ha l'obbligo di produrre esempi positivi per le Nuove Generazioni attraverso attività di formazione, indirizzo e service. La Parola conduce ma l'esempio trascina.

RC Sant'Agata di Militello, serata culturale

Domenica 1 Settembre, nel Salone dei Principi del Castello Gallego di Sant'Agata di Militello, si è tenuta la presentazione del libro dello scrittore-giornalista Melo Freni, organizzata dal Rotary Club di Sant'Agata di Militello in interclub con i Club Lions ed Ammi di Sant'Agata di Militello e con il patrocinio del Comune di Sant'Agata di Militello.

Dopo i saluti dei Presidenti Glauco Milio, Nino Savio e Maria Franca Gagliani Russo, la Prof.ssa Giuseppina Rando ha presentato in maniera approfondita il libro, estraendone gli elementi portanti, rappresentati dalla memoria, dal dolore e dall'attesa, ed il Past Governor Carlo Marullo di Condojanni ha rappresentato le peculiarità narrative dell'opera, descrivendola non solo come un'opera letteraria, ma come vera e propria poesia. Ha concluso i lavori lo scrittore Melo Freni.



Da sx: Nino Testa, Giuseppina Rando, Nino Savio, Melo Freni, Glauco Milio, Maria Franca Gagliani Russo, Carlo Marullo di Condojanni, Bruno Mancuso

RC Palermo Sud Carcere... e non solo

Con la conviviale del 19 settembre il Rotary Club Palermo Sud ha presentato il progetto intrapreso con l'amministrazione penitenziaria del carcere Pagliarelli "Carcere ... e non solo". L'idea è quella di contribuire con l'apporto professionale e materiale a progettare e sistemare gli spazi esterni centrali agli edifici, completando e rendendo subito fruibile il campo di calcio non ancora agibile. Immagiamoci cosa significhi ciò per chi è privato di libertà di movimento, di svago, di divertimento e non dispone di un luogo dove poter incontrare qualcuno, dove dimenticare almeno per un po' la propria "pena", dove rieducare il proprio spirito e la propria condizione. Aiutiamolo a costruire un futuro che dovrebbe essere migliore, per sentirsi cittadino e pensare di esserlo dignitosamente, anche quando avrà lasciato alle spalle la sofferenza.

Avvicinandoci a questa realtà, il Club ha scoperto un mondo di persone che danno la loro esistenza per cercare di cambiare la vita dei carcerati, erogando non una punizione ma fornendo gli strumenti per uscire a testa alta ed inserirsi poi a pieno titolo nella Società. Sono tutti gli operatori all'interno di un complesso mondo che a Palermo è quasi una città nella Città.

Nel corso della serata hanno illustrato gli aspetti concreti dell'azione La Direttrice dell'Istituto Francesca Vazzana, il Comandante del Reparto di Polizia Penitenziaria Giuseppe Rizzo, il Capo Area Trattamentale Rosaria Puleo ed il Presidente Giuseppe Pellitteri, illustrando il valore del servizio che si vuole dare con l'allestimento di un luogo per lo sport in un carcere, descrivendo anche il funzionamento di un istituto penitenziario e delle attività che si svolgono all'interno, approfondendo gli aspetti legati all'esecuzione della pena ed alla necessità che il carcere venga inteso come l'ultima possibile azione, da attivare solo per i soggetti estremamente pericolosi.

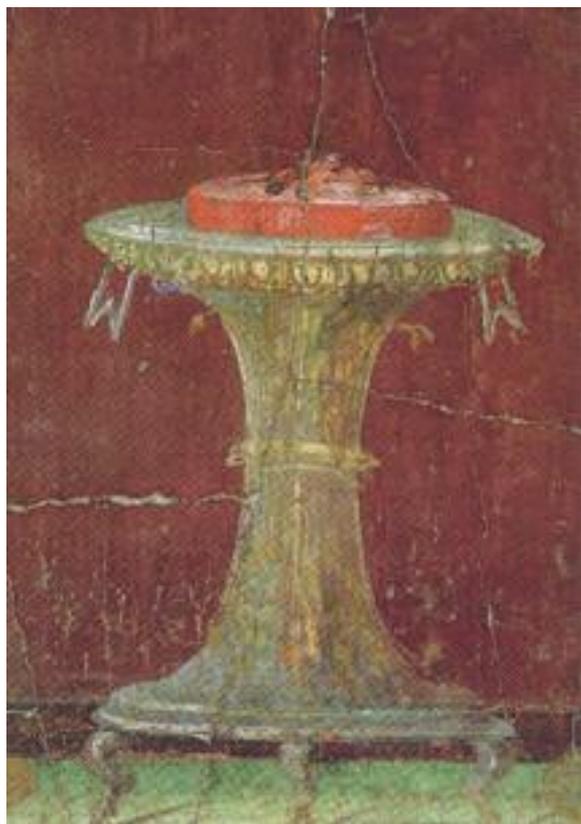




RC Palermo Teatro del Sole per il Progetto Tartarughe del WWF

Il Rotary Club Palermo Teatro del Sole si è reso promotore a settembre di un'iniziativa che ha coinvolto i Clubs Rotary: Bagheria, Corleone, Mondello, Monreale, Palermo, Palermo Agorà, Palermo Est, Palermo Mediterranea, Palermo Ovest, Palermo Sud, Parco delle Madonne, Piana degli Albanesi, Cefalù, Termini Imerese, i clubs Rotaract, la Fellowship del Mare e la Soprintendenza del Mare.

Per metà settembre è prevista la schiusa delle uova di tartarughe marine che sono state depositate sulla sabbia della spiaggia di Mondello. Il Rotary, insieme al WWF, ha organizzato giorno 6 dello stesso mese un aperitivo presso il Lido Ombelico del Mondo a Mondello, per tutelare le uova e per raccogliere fondi da destinare al progetto Tartarughe del WWF, attivo in Italia da anni, volto alla tutela della specie e alla diffusione delle modalità di intervento in caso di pesca. I soci dei Clubs Rotary si attiveranno nei turni del presidio delle uova per accompagnare, con la supervisione della Capitaneria di Porto di Mondello, l'evento della nascita e della sicura ripresa del mare delle piccole tartarughe.



Club di Patti Barcellona e Milazzo "Ars culinaria"

"Dopo la pausa estiva, per riprendere le nostre intenzioni sull'affiatamento dei soci ed il loro coinvolgimento nelle attività rotariane - dice Paola Sarasso, presidente del RC Patti - Terra del Tindari - si è pensato di scomodare Apicio, Catone, Marziale, Ateneo, Plinio, Columella per un Convivio alla moda degli antichi romani, con ricette riprese dai testi classici, con tanto di fiaccole, stoviglie di terracotta, brocche e frutta secca sulle mense e servitori in costume. Non si è potuto consumare il pasto sul triclinio ... per mancanza di spazio (eravamo davvero tanti!)". Ecco che dal moretum con liba, oleae, botelli e casei, innaffiati da un genuino vino rubro, si è passati alla Prima Coena con tisana barrica e lagana, poi ad Altera Coena con porcellum assum ed olus smaragdinum, con Secundae Mensae con la Placenta di Catone, globi e mustacei. Si è concluso con melograni a volontà dell'albero di Paola. Guidati dalle sapienti parole della relatrice, la prof.ssa Giuseppina Pisani Sartorio, archeologa e studiosa della Civiltà Romana, gli intervenuti hanno appreso e gustato antiche ricette, riproposte dalla stessa, con pazienza ed intelligenza, comparandole alle ricette tipiche siciliane che ancora vivono sulle tavole contadine. Proiezioni di affreschi e mosaici delle antiche mense e pietanze, tratte dal saggio "Ars Culinaria" della relatrice, hanno piacevolmente completato la serata. (Nella foto la "Cassata", servita su un particolare vassoio, tratta da una decorazione parietale del I sec. d.C. dal triclinio di Oplontis (Torre Annunziata), villa Poppea.



RC Pantelleria: Papa Francesco raccontato da Zavattaro

Importante appuntamento a settembre per il Club di Pantelleria, che ha ospitato per la presentazione del suo libro "Fratelli e sorelle, buonasera" il giornalista vaticanista Fabio Zavattaro e mons. Domenico Mogavero, Vescovo della diocesi di Mazara. Una serata interessantissima in cui Fabio Zavattaro, alle domande del Vescovo e del presidente del Rotary Club di Pantelleria Mimmi Panzarella, ha delineato il carattere di Papa Francesco e ne ha fatto sentire la presenza viva tra i presenti. Sono state due ore di racconti, di aneddoti, di tracce storiche che hanno mantenuto il numero pubblico attento e vivace porgendo domande atte a conoscere ancora meglio Papa Francesco, un Papa che con le sue azioni, già dai primi 100 giorni, ha lasciato



un solco profondo nella storia e sta dando un nuovo volto alla Chiesa avvicinandosi ai bisogni che sono emarginati da questa società globalizzata. A fine mese, il 27, 28 e 29 settembre, Pantelleria ha inoltre accolto il Rotaract per il III Meeting sulle nuove generazioni.



Interclub per la Rotary Foundation

Niscemi e Grammichele: serata siculo-araba

21 Settembre 2013, ultimo giorno d'estate, un vento di scirocco ha soffiato presso l'Auditorium del Centro Socio Culturale "Totò Liardo" di Niscemi, unendo in una serata suggestiva il mondo arabo e il mondo siculo sulle orme della canzone di Eugenio Bennato "Che il Mediterraneo sia". La serata Pro Rotary Foundation intitolata "Scirocco d'amore", organizzata in Interclub dal Rotary Club di Niscemi e dal Rotary Club di Grammichele, alla presenza di Autorità Rotariane e di diversi Rotary Club dell'isola, (Catania, Aetna Sud Est, San Cataldo, Gela, Caltagirone) si è svolta all'insegnadella pace, dell'amicizia, dell'integrazione e della solidarietà come hanno sottolineato la Presidente del Rotary Club di Niscemi, Rosanna Piazza, e la Presidente del Rotary Club di Grammichele Sud Simeto, Adriana Privitera, le quali concordano che "insieme si raggiungono risultati ben maggiori di quelli che si otterrebbero se ciascuno agisse individualmente". Le due Presidentesse, dopo aver parlato del Rotary e dei progetti "POLIO PLUS" e "I PUPI", hanno sottolineato come nell'architettura, nel cibo, nella lingua, nella poesia e nella musica l'influsso arabo sia rimasto in Sicilia dalla dominazione araba.

Gli artisti che si sono esibiti, Ramzi Harrabi (voce, percussioni e voce narrante



araba), Stefania Corallo (voce narrante italiana), Kabir Gaztough (liuto arabo) e Lorenzo Leone (tamburello siciliano e voce), hanno fatto conoscere ai numerosissimi intervenuti (360 i presenti in sala), poesia, canti e note del mondo arabo, e la danza orientale grazie alla danzatrice del ventre (GulnurUnal) che con la sinuosità dei movimenti ha espresso femminilità, vitalità e sensualità. Momento particolare della serata è stato il ricordo del musicista niscemese Davide Maddiona, improvvisamente scomparso il 3 Agosto, che doveva essere uno dei protagonisti della serata. Alla Sig. ra Paola Milazzo, moglie di Davide, è stato donato al posto del solito mazzo di fiori un foulard del Progetto

"I PUPI" (Progetto Talassemia in Marocco). L'evento ha visto lo scorrere di immagini e foto del mondo siculo e arabo, quest'ultimo in continuo fermento e soprattutto alla ricerca di stabilità. Sia la Presidente del Rotary Club di Niscemi che la Presidente del Rotary Club di Grammichele Sud Simeto hanno ringraziato vivamente i presenti e diffuso un messaggio "l'opera umana più bella è di essere utile al prossimo ed è lieto soltanto chi può dare solidarietà che è cultura di pace." E al giorno d'oggi abbiamo bisogno di solidarietà e pace.

RC San Cataldo: recupero di un orologio e di una tradizione

Grazie all'intervento del Rotary Club di San Cataldo, presieduto da Arcangelo Russo, il 20 settembre hanno ripreso a funzionare l'orologio e le campane del campanile della Chiesa del Rosario dopo anni di silenzio. Secondo una antica tradizione sono tornate a risuonare tre volte al giorno (alle ore 8, 12 e 20) le note del fischio di Cataldu Milicchi ("vacabunnu va travagghia") che consente ai sancataldesi ovunque nel mondo di riconoscersi. "Il Rotary sancataldese - ha detto tra l'altro il presidente Russo - ha curato il rifacimento del quadro elettrico e le riparazioni necessarie e finalmente restituisce alla città un importante segno dell'identità collettiva". Dopo il riavvio dello storico orologio si è svolta una conferenza dedicata all'iniziativa presso la vicina biblioteca comunale. Sono intervenuti Bianca Lo

Bianco, prefetto del club, che ha ripercorso la storia del caratteristico fischio attraverso le parole del padre Valdino che, negli anni Sessanta, si fece promotore della messa in opera del carillon. Quindi Orazio Squadrito, il tecnico di Pedara che ha riparato l'orologio, ha illustrato gli interventi realizzati. Gaetano Mancuso, segretario del club che ha seguito i lavori, ha segnalato al Comune la necessità di adeguare la capacità del parafulmine sul campanile. Sono seguiti gli interventi del sindaco Franco Raimondi e dell'assessore Giuseppe Anzalone che hanno ringraziato il Rotary per l'iniziativa. Ha concluso i lavori l'assistente del Governatore, Valerio Cimino, che ha sottolineato l'importanza della riscoperta dell'identità locale da coniugare con quella nazionale ed europea



Il Bollettino "Rotary 2110"

offre la possibilità
di pubblicare
al proprio interno
inserzioni pubblicitarie
e contenuti
promozionali, versando
un contributo
alla Rotary Foundation.
Per informazioni e contatti
ci si può rivolgere
a segreteria1314@rotary2110.it
oppure al tesoriere
distrettuale imbesibellanti@gmail.com



Rotary Enna: la sindrome di down e Vita 21

L'incontro con il dr. Marco Milazzo al Rotary club di Enna è stato un momento di commozione e di alto significato sociale. Il presidente Anfuso ha brevemente presentato il relatore, molto conosciuto in città, che ha parlato dell'Associazione Vita 21 e di cosa ha in cantiere. "Vita" perché chi l'ha fondata crede nella vita e nei suoi valori più alti e 21 dal numero del cromosoma che caratterizza la Sindrome di Down. L'associazione è stata fondata nella scorsa primavera a Catania da sei genitori, espressioni di sei famiglie tutte con bimbi con la Sindrome. Il più grande di essi ha sei anni. Ognuna di queste famiglie ha una sua storia propria ma le domande sono le stesse: "Perché proprio a me, a noi", "ma non eravamo giovani?", "certo, a quarantaquattro anni...", sono tra le espressioni che più ricorrono. Cominciano a percorrere una strada segnata da domande a medici, ricerche di specialisti, libri acquistati su Internet, interventi a cuori piccoli piccoli, conoscenza di termini e metodi. E poi la

legge "104", il dipartimento di salute mentale, l'Asl, il neuropsichiatra, la terapia: che mondo... Sembrava fosse così lontano da loro, sino a qual-



che tempo prima. Ed invece diventa il loro mondo: forse non l'unico ma certamente quello che segna la loro esistenza. A marzo la sezione

centrale di Catania, ad aprire quella di Enna, con più di 40 soci. "L'Associazione si propone di aiutare le famiglie che accolgono o accoglieranno una creatura con la SDD a rendere tale esperienza sempre più positiva, bella e fonte di arricchimento per se stessi e per le persone attorno ad essi". Tutti gli interessati credono fortemente che la presenza dei loro figli sia per loro una risorsa. La trisomia esiste nelle loro famiglie e nessuno la potrà mai togliere, ma i figli costituiscono dei veri maestri di vita! Nella prossima primavera si terranno ad Enna una serie di eventi volti proprio a coinvolgere l'Associazione in un percorso attraverso la scoperta del concetto "ostacolo = opportunità di crescita" con 4 momenti fondamentali: un concorso per le scuole, un convegno scientifico-divulgativo, una serie di eventi artistici, una borsa-progetto. All'incontro rotariano è intervenuta l'assessore comunale dott. Angela Di Marco, che ha assicurato il sostegno dell'amministrazione.

RC Patti: una lapide per le vittime civili del '43

Sabato 21 settembre al Comune di Patti, si è svolta la cerimonia di inaugurazione della lapide in ricordo delle vittime civili dei bombardamenti alleati del 9 agosto '43, nel centro storico di Patti. La lapide, che riporta i nomi dei 14 caduti civili, è stata realizzata dal R.C. Patti-Terra del Tindari presieduto dall'architetto Paola Sarasso ed è stata collocata sulla facciata principale del Municipio, in Piazza Scaffidi.

Dopo gli interventi del Presidente dell'Associazione "Il Paese Invisibile", Gloria Faustini, che ne ha curato la ricerca storica, e del Rotary Club Patti-Terra

del Tindari, che ha donato la lapide, eseguita dalla ditta MGM Furnari (socio rotariano) è stato proiettato il video di Nino Cadili "Patti sotto le bombe del '43", con la ricostruzione storica degli avvenimenti e le toccanti interviste ad alcuni cittadini pattesi, testimoni degli eventi di quei giorni. Con commozione dei familiari è stata data lettura dei 14 nomi ed osservato un minuto di silenzio.

Per la prima volta, dopo 70 anni, la città ha reso così un omaggio ufficiale a quelle vittime, che fino ad oggi non erano state né accertate né identificate. E' stata, infatti, l'inchiesta condotta l'anno scorso dall'Associazione "Il Paese Invisibile" nei rioni del Centro Storico di Patti a consentire la ricostruzione di una pagina di storia, rimasta troppo a lungo sconosciuta. L'evento ha avuto una particolare risonanza, sia perché modifica in parte la storia locale, sia perché per la prima volta si sono voluti ricordare non protagonisti attivi di eventi storici, ma persone, tra cui molte donne e bambini, travolte dalla storia nella loro quotidianità, per condannare la guerra ed i suoi inevitabili "danni collaterali".



i PRESS
Sala stampa e Comunicazione



Diamo forma alle idee

Ufficio stampa | Editing e Graphic design | Adv | Event | Social networking | Marketing | WebSite

v.le XX Settembre, 45 - Catania
tel. 095 505133
staff@i-press.it | www.i-pressnews.it

Pro Rotary International



Rc Catania Ovest – Garda, Verona, Venezia, natura e cultura

Il Rotary Club Catania Ovest, condotto dal presidente Mimmo Giuliano con la signora Emilia, proseguendo nella sua tradizione di viaggi all'insegna della natura e della cultura, nella prima settimana di settembre si è recato a Desenzano del Garda per da lì visitare la regione Lombardo-Veneta e soprattutto per assistere ad eventi culturali di grande rilevanza nazionale ed internazionale, quali le rappresentazioni liriche dell'Arena di Verona, la Mostra del Cinema e la Biennale d'arte contemporanea di Venezia. Una escursione è stata interamente dedicata al Vittoriale visitandone il museo, la villa ed il parco, ultima residenza di Gabriele d'Annunzio, Principe di Montenevoso, detto il Vate cioè "il profeta", scrittore, poeta, drammaturgo, aviatore, militare, politico e giornalista ed eroe di guerra. La visita di quella che è stata la sua ultima residenza ha consentito di meglio comprendere la filosofia del personaggio che occupò una posizione preminente nella letteratura e nella politica italiana nel periodo compreso tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. A Castelfranco Veneto, in occasione della 17° edizione del Palio Castel d'Amore, si è potuto assistere alla rievocazione di usi e costumi del XII Secolo ed ammirare, dopo il restauro del 2002, la Pala del Giorgione, celebre capolavoro della pittura Rinascimentale. Sono state altresì visitate le città di Treviso, città di epoca romana caratterizzata dall'attraversamento dei suoi cagnani (corsi d'acqua alimentati dal fiume Botteniga), e Villafranca di Verona in occasione del tradizionale mercatino dell'antiquariato e modernariato.



RC Palermo Monreale: laboratorio dei talenti

Presentato presso la Società Canottieri, il "Laboratorio dei Talenti", progetto di cura e integrazione rivolto a bimbi e ragazzi affetti da disturbi dello spettro autistico, sponsorizzato dal RC Palermo Monreale. L'iniziativa si propone di accompagnare ciascuno dei ragazzi lungo percorsi di sviluppo a partire da attività laboratoriali finalizzate al raggiungimento di una possibile autonomia e indipendenza personale. Tecnici, operatori e terapisti guideranno i ragazzi in attività sportive (canoa, calcio, pallavolo, pallacanestro), artistiche (di tipo ludico e manipolativo), teatrali (realizzazione di un cortometraggio), di orticoltura (recupero di spazi verdi).

RC Palermo Mediterranea Grazie ai benefattori

Nel pomeriggio del 27 settembre il Rotary Club Palermo Mediterranea, ha offerto un aperitivo multietnico di ringraziamento ai tantissimi benefattori dell'Asilo Infantile Giardino di Madre Teresa". Il club rotariano, presieduto da Alessia Di Vita, ha partecipato con le proprie professionalità e con fondi, sia propri sia raccolti, alla ristrutturazione e riadeguamento della struttura d'accoglienza della Caritas, gestita dai volontari della onlus Kala che accudisce giornalmente un centinaio di bambini, anche in tenera età, in maggioranza extracomunitari bisognosi. Presenti all'incontro mons. Carmelo Cuttitta vescovo ausiliare di Palermo e mons. Benedetto Genualdi, direttore della Caritas di Palermo. Le mamme dei bambini ospiti della struttura diocesana e i soci del Rotary hanno offerto nella sede dell'Asilo in piazza dell'Origlione - alcuni piatti tipici e leccornie per i più piccoli.



RC Noto: incontro a Caltagirone

L'evento culturale della mostra Picasso - Pan Lusheng, organizzato dall'assessore comunale Bruno Rampulla, nonché socio del Club Rotary di Caltagirone, è stato l'occasione di un incontro tra il RC Noto Terra di Eoro e alcuni soci del RC Caltagirone che messo in luce il forte legame della Terra di Eoro che unisce i due club, tanto che al termine dell'incontro i presidenti Giuseppe Saraceno e Alessandro Amato hanno deciso di approfondire l'amicizia con un probabile interclub e/o gemellaggio.



RC Catania Est: femminicidio, quale tutela per le donne?

Nel dilagare del terrificante fenomeno del "femminicidio" ci si interroga sulla qualità e sull'efficacia della tutela garantita dalla legge alle donne e si cerca di mettere in atto misure di prevenzione e campagne con valenza socio-culturale, contro la violenza. Il Rotary Club Catania Est, su iniziativa del presidente Sebastiano Spoto Puleo, poiché fare "service" significa adoperarsi nella società per portare avanti delle battaglie in favore di tutti, ha sposato il progetto "Posto occupato" che è un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza. Come ha spiegato il prefetto del club Brunella Bertolino che segue in prima persona il progetto, e' un posto, contrassegnato da una sedia rossa, simbolicamente riservato a tutte coloro che qualcuno ha deciso di eliminare dalla vita, e che rimane occupato a monito, affinché la società non se ne dimentichi. Ideatrice dell'iniziativa "Posto occupato" è Maria Andaloro che si pone l'obiettivo di impedire che con indifferenza ci si possa abituare al dissacrante fenomeno. Il "Posto occupato" rappresenta il perenne ricordo di quell' assenza, dovuta a così tanta atrocità, mentre la vita scorre e va avanti. E' un'idea, un dolore, un pensiero, una reazione, un'iniziativa

che è stata lanciata su Facebook lo scorso 29 giugno e che, grazie anche ai soci del Rotary Catania Est che si sono mossi ciascuno nel proprio campo e per le proprie competenze, ha raccolto numerose adesioni da enti, Comuni, Università, Istituti scolastici, associazioni, comunità, singoli cittadini che hanno manifestato il desiderio di portare avanti questa significativa, simbolica battaglia alla violenza e far sentire le donne meno sole nella gestione dei loro problemi: dai maltrattamenti allo stalking, dalle minacce alla morte, e a indurle a non avere paura, a chiedere aiuto e non rimanere succubi. L'argomento è stato il tema di un incontro del club allo Sheraton: dopo il saluto del presidente del club Sebastiano Spoto Puleo, presenti autorità rotariane ed innerine, il Sostituto Procuratore delle Procura della Repubblica di Catania, dott.ssa Agata Consoli e la socia avvocato Isa-



bella

Altana si sono soffermate sulle peculiarità delle norme legislative e sul provvedimento n.93 dell'agosto 2013 che per il femminicidio introduce la "violenza di genere", finalizzata al diritto di uguaglianza dei sessi. Da ottobre il Rotary Catania Est, tramite i soci prof. Eugenio Aguglia e avv. Isabella Altana terrà un ciclo di incontri nelle scuole per sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle donne nell'ambito del progetto "Banco Occupato" a ricordo delle tante studentesse trucidate in questi anni.

RC Pozzallo-Ispica: "Terra matta", la lezione di Rabito



Il Rotary Club di Pozzallo-Ispica ha organizzato nello Spazio Culturale "Meno Assenza" di Pozzallo, un incontro su Vincenzo Rabito e il suo libro "Terra matta", straordinario racconto di una esperienza di vita, scritto senza eleganza stilistica (l'autore era pressoché analfabeta) ma con una fortissima carica umana. Vincenzo Rabito era di Chiaramonte Gulfi (Rg), e si è spento nel 1981: un grande lavoratore che con il suo coraggio, senso di responsabilità, profondo rispetto e attaccamento alla famiglia, ha reso lustro e onore alla nostra terra. La sua capacità e forza nell'affrontare tutte le avversità della vita dell'epoca e soprattutto il suo senso di responsabilità verso la famiglia per la quale senza risparmiarsi e senza indugio alcuno, dopo la scomparsa del padre, già all'età di sette anni, si prodigò continuamente per sostenere il bene e la sopravvivenza di sua mamma e dei suoi 6 fratelli. Con "Terra Matta" Vincenzo Rabito non rappresenta solamente una straordinaria testimonianza storica, ma anche un pezzo del nostro passato e della storia di ognuno di noi. I relatori della conferenza sono stati l'ing. Salvatore Rabito, figlio di Vincenzo Rabito; e la prof.ssa Grazia Dormiente Storica, stimatissima etnoantropologa e presidente dell'associazione Serafino Amabile Guastella di Modica. Hanno partecipato all'incontro il sindaco di Pozzallo dott. Luigi Ammatuna, il presidente del Rotary Club di Modica dott. Roberto Falla, l'assistente del governatore, avv. Peppe Lizzio.

RC Salemi: concorso fotografico

Il Rotary Club di Salemi ha indetto il 1° concorso fotografico per la Sicilia aperto a rotariani ed esterni ai club appassionati di fotografia sul tema "Sicilia: arte, eventi, paesaggi". Ogni autore potrà presentare fino ad un massimo di tre opere B/N o colore, entro il 30 novembre al RC organizzatore, via Paolo Oliveri 60, 91018 Salemi (Trapani). La premiazione avverrà il 1° dicembre in concomitanza con la mostra delle opere presso il Castello arabo-normanno di Salemi; comporranno la giuria il presidente del RC Salemi, avv. Piero Di Vita, e il vicepresidente dott. Michele Ditta.



RC Caltanissetta Una serata per la formazione

Il Rotary Club di Caltanissetta ha ospitato l'istruttore d'area Salvatore Casanova per una serata dedicata alla formazione rotariana. Il presidente Emilio Giammusso ha voluto anche la partecipazione dei giovani dell'Interact, del Rotaract e delle consorti dell'Inner Wheel per consolidare i rapporti fra tutti i club della famiglia rotariana e rafforzare la conoscenza del Rotary.

Salvatore Casanova, del Rotary Club Valle del Salso, ha presentato la storia e le peculiarità del Rotary, primo club service del mondo, soffermandosi sulla nuova visione strategica del sodalizio e sulle cinque vie d'azione: azione interna, azione professionale, azione di interesse pubblico, azione internazionale, azione a favore dei giovani. Il vivace dibattito seguito alla relazione di Casanova ha registrato numerosi interventi, fra i quali quelli dei past presidenti Giorgio De Cristoforo, Pompeo Aquilina, Luigi Bordonaro, Tullio Giarratano, ognuno dei quali ha dato un proprio contributo di esperienza e di approfondimento.



Palermo Ovest, un musical contro l'abuso di sostanze alcoliche

Nella suggestiva cornice del Teatro di Verdura, a Palermo, il Rotary Club Palermo Ovest, Presidente Marina Pandolfo, insieme ai Club Rotaract Palermo Ovest, Presidente Gioia Arnone e Interact, Presidente Giorgio Maida, ha appoggiato l'Associazione "Quelli della rosa gialla" che ha messo in scena, il 4 settembre, un musical che nasce a Brancaccio, per ricordare a tutti che questa non è solo terra di mafia. Scopo dell'iniziativa il sostegno all'Associazione, nata a Brancaccio, che si ispira agli insegnamenti di don Pino Puglisi: il musical «Petali nel Blu» è stato inserito nel

cartellone dell'«Estate al Verdura» del Comune. «Un modo per dire che a Brancaccio esiste la vita e l'attenzione per i giovani - ha detto il Sindaco Orlando presente all'iniziativa - nel giorno in cui Palermo celebra Santa Rosalia e nel mese in cui si ricorda il martirio di padre Puglisi». L'associazione, che da oltre 20 anni opera nel territorio di Brancaccio, coinvolge bambini, giovani e famiglie in attività di canto, danza e teatro come pretesto di aggregazione in un territorio difficile, contrassegnato da episodi che spesso finiscono tra le notizie della cronaca nera di Palermo.



RC Barcellona Pozzo di Gotto: solidarietà per il Centro clinico Nemo Sud

A Castoreale si è svolta la manifestazione "Artisti per il Centro Clinico Nemo Sud" patrocinata dal Rotary Club di Barcellona P.G., per promuovere e diffondere la conoscenza del centro clinico sul territorio ed attivare una raccolta fondi di solidarietà.

Il centro clinico ha solo due sedi in Italia, una presso l'Ospedale Niguarda Ca'Granda di Milano e l'altra presso il Policlinico Gaetano Martino di Messina. E' un centro per il trattamento delle malattie neuromuscolari ed in particolare distrofia muscolare, SLA e amiotrofie spinali, con il compito della presa in carico globale delle persone affette da malattie neuromuscolari, offrendo supporto clinico, assistenziale e psicologico, volto a migliorarne la qualità di vita.

Sono intervenuti il sindaco di Castoreale dott. Alessandro Portaro, il prof. Giuseppe Vita, direttore clinico del Centro Nemo Sud e il vicepresidente del Rotary Club Barcellona P.G. dott. Alberto Piacentino. Ha moderato Letizia Bucalo. A fine conferenza il dott. Piacentino per conto del Rotary Club Barcellona P.G. ha consegnato al prof. Vita un assegno di solidarietà.





RC Pachino Un defibrillatore al Circolo tennis

Venerdì 20 settembre nella sede della Pinacoteca Comunale, il Rotary Club di Pachino, con il suo presidente arch. Mario Lorefice, ha consegnato un defibrillatore al Circolo Tennis. Graziano Quartarone, presidente del Circolo Tennis, e i soci sono stati determinanti per il raggiungimento dell'obiettivo grazie alla collaborazione proficua in occasione del II torneo di tennis tenutosi a fine agosto. L'iniziativa dell'attuale presidente del Rotary, ha proseguito il lavoro svolto dal suo predecessore dott. Gino Sgandurra e ha previsto la formazione di base per il suo utilizzo nelle situazioni di emergenza. Il socio rotariano il dott. Francesco Cugno ha provveduto a formare tutti i presenti sulle modalità di utilizzo del defibrillatore spiegando che chiunque, con semplici procedure, può salvare la vita a qualcuno.

Nella foto da sinistra: Arch. Mario Lorefice, presidente Rotary club Pachino; Graziano Quartarone, presidente Circolo Tennis Pachino; dott. Francesco Cugno, socio rotariano.



RC Catania: indagine sull'istruzione nel territorio

Nel mese di settembre, dedicato alle "nuove generazioni" il Rotary club Catania ha cominciato l'attività con un incontro con i giovani del Rotaract e dell'Interact, finalizzato alla programmazione di un progetto comune: "Indagine conoscitiva sullo stato della pubblica istruzione (scolastica ed universitaria) nel territorio etneo". Nei giorni 13-15 settembre, organizzato dal GROC Rotary Club Catania "Amorevolmente insieme" e con il patrocinio dell'Università e del Comune di Catania, si è svolto un seminario formativo dedicato ai Siblings - fratelli/sorelle di bambini con disabilità - con la partecipazione di Kate Strohm, ricercatrice universitaria, educatrice, counselor e giornalista che da oltre 15 anni si occupa di questa tematica in Australia; il seminario ha visto la partecipazione di 150 iscritti tra operatori, insegnanti e familiari di bambini portatori di disabilità.

Martedì 17 settembre è stato ospite del club il sindaco di Catania Enzo Bianco che ha parlato sul tema "Catania Città Metropolitana - perno del Distretto del Sud-Est" soffermandosi sulle vantaggiose opportunità che in termini di riorganizzazione dei servizi, di riduzione dei costi e di possibili acquisizioni di risorse economiche ne possono derivare.

Rotary Club Catania Sud: caminetto sulla prevenzione di malattie

Nell'ambito delle attività dedicate alle nuove generazioni, si è tenuto insieme con l'Interact Catania Sud, un caminetto sulle malattie a trasmissione sessuale, relatore il socio, nonché presidente incoming, dott. Marco Farina, ginecologo presso l'Ospedale Umberto I di Siracusa.

Dopo aver illustrato alcuni dati statistici relativi alla distribuzione geografica e anagrafica, alla eziologia e alle abitudini sessuali, il relatore si è soffermato su alcune infezioni (quali sifilide e gonorrea) quasi scomparse, che stanno riaffacciandosi con prepotente attualità anche nella nostra realtà demografica, a seguito dei flussi migratori, della prostituzione multietnica e del turismo sessuale.

Ampio spazio è stato dedicato all'argomento chiave della serata: il papilloma virus (HPV), di particolare attualità per il suo accertato rischio oncogeno nel determinismo del cancro della cer-

vice uterina e per le recenti acquisizioni in termini di prevenzione primaria (vaccinazioni) secondaria (screening e diagnosi precoce) attuabili agevolmente anche nelle nostre realtà territoriali.

La conversazione si è conclusa con delle interessanti note circa la prevenzione tramite l'adozione di comportamenti sessuali responsabili e, soprattutto, si è sottolineata la necessità dell'uso del preservativo fra i giovani, che spesso ne trascurano l'importanza e non ne conoscono i corretti metodi di impiego, conoscendone prevalentemente il ruolo contraccettivo. E' stata altresì sottolineata l'importanza della consulenza da parte di personale specialistico qualificato, facilmente reperibile nella rete territoriale, onde evitare di approcciare trattamenti "fai da te" non solo inadeguati ma, spesso, addirittura controproducenti.

Mariella Piccione





Rc Palermo Est, il messaggio artistico dell'Ape Bianca



Il Rotary Palermo Est, venerdì 20 settembre, nella banchina del nuovo assetto della Cala, al vecchio porto di Palermo, ha promosso la posa della targa sulla istallazione artistica "L'Ape bianca" di Andrea Di Marco

La realizzazione del progetto artistico per la città è stato patrocinato e sponsorizzato da Rotary Palermo Est, Elenka, Ars mediterranea, Banca don Rizzo, GAM Galleria d'Arte Moderna di Palermo, Ass.to alla Cultura del Comune di Palermo, e caldamente voluta dal Commissario Straordinario dell'Ente Porto di Palermo Antonino Bevilacqua, dal Sindaco di Palermo Leoluca Orlando e dal Presidente del

Rotary Club Palermo Est Giacomo Fanale Progetto ben si inserisce nelle manifestazioni della "Settimana delle Culture" e di Palermo Capitale Europea della Cultura 2019.

Il Rotary Club Palermo Est, rappresentato dal Presidente arch. Giacomo Fanale, ha voluto promuovere l'iniziativa per un omaggio ad un giovane artista palermitano prematuramente scomparso, a valenza della rilevante qualità d'arte che questa città è in grado di proporre. La collocazione nella banchina del vecchio porto di Palermo, della istallazione "L'Ape Bianca" di Andrea Di Marco vuole nel contempo ricordare il giovane artista recentemente scomparso, il suo

legame alla città, il simbolo di una metamorfosi urbana che passa dal vecchio mercato della "vucciria" ad una attualizzazione popolare dello stesso attraverso il nuovo mercato di strada rappresentato dall'ambulante il cui simbolo è il mezzo cioè l'Ape. Iniziativa si inserisce nell'ambito di un ampio progetto rivolto alla crescita di una identità civica e culturale che serve a promuovere un orgoglio di appartenenza e di identità civica, attività di servizio rivolte alle città, alla sua cultura, ai suoi giovani artisti, perché il Rotary sia espressione di cittadinanza attiva che sappia lasciare un segno riconoscibile anche ai posteri.

Castellammare

Incontro sulla talassemia

Il RC Castellammare del Golfo - Segesta "Terre degli Elimi ha dedicato la prima iniziativa dell'anno tenuta la sera del 20 settembre al tema: "Storia e geografia della talassemia". Se n'è discusso in un caminetto promosso e introdotto dal presidente Nicolò Doria che ha sottolineato che il tema trattato fa parte di un progetto distrettuale "Talassemia Marocco - 2013-2014. L'incontro è stato articolato su diverse tematiche, relatore il dr. Salvatore D'Angelo.



RC Palermo: Murales al Pagliarelli

Il Rotary Club Palermo prosegue le attività in favore dei detenuti della casa circondariale Pagliarelli. E' stato inaugurato uno dei murales che alcuni detenuti hanno realizzato sotto la direzione di una pittrice grazie ai fondi messi a disposizione dal Club. L'iniziativa, promossa dal Past President Salvatore Novo, si aggiunge alle altre che il Club porta avanti già da quattro anni con la collaborazione della Direttrice del carcere.



Interclub "La Conca d'oro: dalle origini ad oggi"

Nelle antiche Officine Baronali dell'Hotel Casena dei Colli, a Palermo, si è tenuta una conviviale in Interclub organizzata dal RC Palermo Ovest con i RC Palermo Agorà, Parco delle Madonie e Costa Gaia. Relatore della serata il Prof. G. Barbera, Assessore al Bene Comune, Vivibilità e Verde del Comune di Palermo, Professore di Colture Arboree dell'Università di Palermo, che ha parlato della vita della Conca d'Oro dall'origine ai nostri giorni e di nuovi progetti per la Città di Palermo.

RC Caltanissetta Un incontro su Rocco Chinnici

Il Rotary Club di Caltanissetta presieduto da Emilio Giammusso ha organizzato il 19 settembre scorso la presentazione del volume "Così non si può vivere. Rocco Chinnici: la storia mai raccontata del giudice che sfidò gli intoccabili", scritto dai giornalisti Fabio De Pasquale ed Eleonora Iannelli. La serata è stata aperta dalla proiezione di un filmato di un'intervista rilasciata a Rai3 dal magistrato quindi ha preso la parola Caterina Chinnici che ha tracciato un ricordo commovente del padre Rocco, ucciso il 29 luglio del 1983. "Non si può accettare - ha detto - una morte come questa e neanche quello che viene dopo. Ma Rocco Chinnici credeva nella sua azione di magistrato e questo esempio ci ha consentito di andare avanti e di farci portatori del suo stesso impegno". Alle sue parole hanno fatto eco quelle del fratello Giovanni che ha raccontato quei momenti terribili dell'esplosione dell'autobomba sotto casa. L'incontro è stato moderato dal giornalista e socio del Rotary Club Palermo Est Davide Camarrone. Sono intervenuti il procuratore della Repubblica di Caltanissetta Sergio Lari, lo storico Pasquale Hamel, il magistrato e presidente dell'Anm di Caltanissetta Giovambattista Tona. I diversi relatori hanno evidenziato le intuizioni investigative di Rocco Chinnici e come queste abbiano lasciato un segno nella lotta alla mafia, specie il suo contributo nella redazione della legge Rognoni-La Torre che, per la prima volta, aggrediva i patrimoni illecitamente accumulati dai mafiosi. La mafia - è stato detto - è un'agenzia criminale che vive in simbiosi col potere per cui non la si vedrà mai dalla parte dell'opposizione.



Da sinistra: Giuseppe Giambrone e Giuseppina Campisi (RC Palermo TDS), Gaetano Cicero (PDG), Nunzio Scibilia (Delegato Distrettuale Formazione e Istruzione), Giovanni Vaccaro (DGE), e Alessandro Algozini (Assistente del DG) durante la serata per la presentazione del progetto.

Palermo Teatro del Sole: Progetto di Telemedicina per i pazienti oncologici

Il RC Palermo Teatro del Sole (TDS) si è fatto promotore del progetto che prevede dall'autunno 2013 l'attivazione dei servizi di telemedicina in odontostomatologia per i pazienti oncologici. Durante una serata rotariana, il Presidente Giuseppe Giambrone e il Consigliere Segretario Giuseppina Campisi (Responsabile del Settore di Medicina Orale, Università di Palermo, Az. Policlinico P. Giaccone) hanno illustrato il Progetto alla presenza di Antonino Mangiacavallo (Presidente RC Ribera), Commissario Straordinario della Fondazione San Raffaele Giglio di Cefalù che sarà il primo centro oncologico a fruire della raccolta fondi che ha permesso l'acquisto di una telecamera e delle strutture necessarie per la sua attivazione.





Palermo, interclub a Brancaccio nel ricordo di P. Puglisi

I club Rotary Palermo Agorà, Parco delle Madonie, Costa Gaia e Palermo Ovest hanno organizzato in collaborazione con il Conservatorio di Musica di Stato V. Bellini di Palermo, un concerto di beneficenza al Teatro Brancaccio, diretto dal Maestro A. Sottile e con la partecipazione di Gabriele Laura, Roberta Caternuolo e Salvatore Castellano, giovanissimi ma talentuosi artisti siciliani. Erano presenti il Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta Maurizio Triscari e il Segretario Distrettuale Titta Sallemi. La scelta del Teatro Brancaccio, luogo simbolo dell'attività sociale del Beato Padre Puglisi, ha simbolicamente testimoniato la vicinanza e l'attenzione dei club alla sua azione pastorale ed al suo esempio di santità declinata nell'impegno quotidiano. Il concerto è la prima manifestazione nell'ambito del progetto "Il Rotary per Brancaccio", che verrà svolto nell'anno di servizio 2013-1014 in collaborazione con il Centro "Padre Nostro onlus" e con l'Associazione "Castello Mareddolce". Il Progetto prevede iniziative da svolgere nel e per il quartiere Bran-



caccio, finalizzate alla promozione della legalità tra le giovani generazioni, alla tutela della salute materno-infantile ed alla prevenzione e diagnosi precoce delle malattie oncologiche, al rafforza-

mento del ruolo della donna e alla valorizzazione del Castello Mareddolce, un gioiello dell'arte Arabo-Normanna che deve diventare il simbolo positivo di un quartiere che vuole cambiare.

Mussomeli Giornata dell'ammalato

Il 9 settembre si è svolta a Mussomeli la quarta Giornata dell'ammalato, un pellegrinaggio organizzato dal Sovrano militare Ordine di Malta in collaborazione con la Parrocchia Maria SS. dei Miracoli; ha officiato il vescovo di Caltanissetta mons. Mario Russotto, è intervenuto il Gran Priore dell'Ordine, fra' Luigi Naselli, di Gela. Il RC Mussomeli Valle del Platani, su invito del cavaliere di grazia magistrale e croce al merito Vincenzo Profita e del rettore del Santuario padre Ignazio Carubba, ha partecipato alle manifestazioni anche con attività di servizio, con una serata conviviale con gli ammalati.



RC Termini Imerese Un defibrillatore allo stadio



Il RC Termini Imerese e il Rotaract hanno organizzato un corso di formazione per operatori di primo soccorso, a seguito della donazione, avvenuta nel 2012 da parte del Rotract, di un defibrillatore per lo stadio comunale Grisone. Il corso è stato realizzato grazie all'intervento della SIMEUP regionale (Medicina Emergenze-Urgenze Pediatriche) e dalla equipe di Istruttori dell'ARNAS Civico diretta dalla dott.ssa Fortunata Fucà. Altri sette volontari hanno conseguito la qualifica che abilita all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, e hanno ricevuto l'attestato dal sindaco Salvatore Burrafato. E' intervenuto un rotariano del club iOttumwa dello stato della Iowa (Usa): Ton Lazio, che ha origine termitane, e ha auspicato futuri progetti di service in comune fra i due club.



RC Marsala: il sintomo

Il RC Marsala ha dedicato un caminetto nel mese di settembre a un incontro sul tema "Il sintomo da non sottovalutare" e le utili conoscenze per i non addetti. Per il medico, l'attenta valutazione della sintomatologia presentata dal paziente rappresenta l'elemento per giungere ad una corretta diagnosi. Per il paziente conoscere l'insidia di un sintomo, apparentemente banale, equivale a porre pronta diagnosi e a prevenire o evitare i danni più gravi. L'incontro si è svolto nella sala conferenze "Mulino di Ettore Infersa", moderatori Giovanni Ingianni, Pietro Marino. I relatori sono stati i medici Salvatore Mancuso ("Il sangue nell'urina", Franco Giacalone ("Il focolaio dentario di infezione", Lucio Casano ("I disturbi transitori del visus").



RC Catania Nord: incontro con il Teatro Stabile



Il presidente Nino Milazzo, il direttore artistico Giuseppe Dipasquale e l'attore Pippo Pattavina, sono stati i protagonisti di un incontro, al Rotary club Catania Nord, con il Teatro stabile di Catania, voluto dal presidente del club Piero Maenza per sostenere l'istituzione catanese in un momento in cui i tagli indiscriminati alla cultura ri-

schiano di mettere in pericolo capisaldi e punti di riferimento dell'identità della città, dell'isola." Il Teatro stabile è una delle "eccellenze" catanesi da difendere - ha sottolineato il conduttore del meeting Gaetano Ragunì, ex provveditore agli studi di Catania - assieme alle altre istituzioni, Università, Teatro massimo Bellini". "Il mio impegno è

quello di dare certezze - ha detto Nino Milazzo - per continuare a programmare e garantire il futuro del Teatro Stabile." Giuseppe Dipasquale ha ricordato, anche con l'ausilio di un video, i fondatori e tutti i maggiori attori e registi che hanno fatto grande il Teatro Stabile facendolo conoscere in tutto il mondo. "Fare teatro ha ancora una ragione - ha sostenuto - oggi più che mai, perché serve a far riflettere su come cambia la nostra società. Ed è fondamentale farlo conoscere ai giovani per consolidare ed ampliare la loro naturale curiosità". Pippo Pattavina ha tenuto un magistrale recital partendo da un esilarante brano di teatro umoristico di Achille Campanile ("La rivolta delle sette"); poi uno scambio di lettere in siciliano italianizzato di una coppia di sposi di un paesino dell'interno della Sicilia. Quindi è stata la fiaba ecologica "La storia di Al" (dove Al sta per alluminio), dalla miniera di bauxite ai componenti del computer, che ha particolarmente appassionato. Cosa possono fare concretamente i rotariani catanesi per lo Stabile lo ha suggerito Andrea Camilleri, nel corso di un suo intervento registrato: "Per sostenere il teatro gli spettatori devono essere ...contagiosi".

RC Giarre: Società e protagonisti di oggi

Il Rotary di Giarre ha iniziato l'anno rotariano con una conviviale nella quale sono stati illustrati due dei progetti dell'anno: "Società di oggi" e "Protagonista oggi". L'ing. Alfio Grassi, presidente della commissione "Progetto Shelterbox" ha illustrato, anche con foto, la natura e le finalità del primo progetto, mentre l'ing. arch. Angelo

Vecchio ha trattato il tema "Il consolidamento antisismico degli edifici" il tutto corredato da foto, grafici ed esempi illustrativi. Per il secondo progetto Floriana Romeo di 16 anni, studentessa dell'Alberghiero di Giarre ha presentato una sua ricetta di riso, che è stata poi servita agli ospiti ed è risultata molto gradita.



LE VISITE DEL GOVERNATORE

Calendario di ottobre e novembre:

Alcamo > lunedì 7 ottobre
 Castellammare del Golfo - Segesta -
 Terre degli Elimi > lunedì 7 ottobre
 Palermo Sud > martedì 8 ottobre
 Palermo Teatro del Sole > martedì 8 ottobre
 Costa Gaia > mercoledì 9 ottobre
 Palermo "Baia dei Fenici" > mercoledì 9 ottobre
 Pachino > lunedì 14 ottobre
 Noto - Terra di Eloro > lunedì 14 ottobre
 Trapani > giovedì 17 ottobre

Salemi > venerdì 18 ottobre
 Marsala Lilibeo - Isole Egadi > venerdì 18 ottobre
 Marsala > sabato 19 ottobre
 Mazara del Vallo > sabato 19 ottobre
 Palermo Est > lunedì 21 ottobre
 Niscemi > sabato 26 ottobre
 Gela > sabato 26 ottobre
 Grammichele Sud Simeto > domenica 27 ottobre
 Caltagirone > domenica 27 ottobre
 Catania Est > lunedì 28 ottobre
 Sant'Agata di Militello > giovedì 31 ottobre
 Messina > lunedì 4 novembre

Palermo Nord > giovedì 14 novembre
 Bagheria > venerdì 15 novembre
 Cefalù > venerdì 15 novembre
 Termini Imerese > venerdì 15 novembre
 Palermo "Agorà" > sabato 16 novembre
 Palermo Mediterranea > sabato 16 novembre
 Palermo > giovedì 21 novembre
 Palermo Mondello > venerdì 22 novembre
 Palermo Parco delle Madonie > venerdì
 22 novembre
 La Valette - Malta > sabato 30 novembre
 Malta > sabato 30 novembre